

Fatti | dal territorio

Inizia il semestre filtro per il corso di medicina

A Padova è partito il nuovo corso di medicina, odontoiatria e veterinaria con il semestre filtro: niente test d'ingresso, ma due esami a novembre e dicembre dopo dieci settimane di lezioni. Solo chi li supera accederà alla graduatoria. Oltre 3.500 iscritti per 702 posti. A rotazione lezioni in presenza, ma da ottobre lezioni online per tutti.

Tavolo di confronto promosso da Confapi con i sindaci di Conselve, Este, Monselice e Montagnana: idee e progetti, come l'estensione della Zls, per il rilancio dell'area



Non chiamiamola più Bassa Padovana

Nicola Benvenuti

Non più Bassa Padovana, bensì Padova Sud, estendendo anche a questa porzione della provincia la Zona logistica semplificata (Zls) che attualmente interessa Venezia e Rovigo: una proposta nata da un confronto a più voci con i sindaci di Conselve, Este, Monselice e Montagnana. Nell'ambito della Fiera di sant'Agostino, a Conselve, si è infatti svolta giovedì 28 agosto una tavola rotonda dal titolo "Imprese, territorio, futuro: un confronto per l'area di Padova Sud", promossa da Confapi Padova, che ha riunito amministratori locali, rappresentanti del

sistema bancario e imprenditori per delineare una strategia condivisa di rilancio del territorio, con l'obiettivo di intercettare risorse e costruire progettualità ad alto impatto. Un'area importante anche a livello economico: sono circa 2.200 le imprese qui attive, con una forte concentrazione nei settori della meccanica, dell'agroalimentare e della logistica. Tuttavia, la carenza di infrastrutture e la frammentazione amministrativa rappresentano ostacoli strutturali alla crescita, cui si aggiunge anche il termine "Bassa", che a volte ha una connotazione deteriorata, tanto che Giampaolo Belotto, giornalista che ha condotto la serata, ha suggerito di riferirsi al territorio con il termine "Padova Sud". E in tal senso, il vicepresidente di Confapi Padova

Franco Pasqualetti ha proposto l'estensione della Zls a Padova Sud, le cui imprese potrebbero trarre giovamento da semplificazione amministrativa, incentivi fiscali e istituzione di zone franche doganali per le attività di import-export, facendo da traino anche per l'area polesana.

Una proposta che è stata subito accolta da **Umberto Perilli**, sindaco di Conselve: «Nel Rodigino la Zls stenta a decollare, ma se la colleghiamo al Padovano, dove è presente un tessuto imprenditoriale solido, può avere nuovo impulso. Non sarebbe un fuoco di paglia che si spegne ma un volano straordinario per la nostra economia».

La sindaca di Monselice **Giorgia Bedin** ha evidenziato l'urgenza di fare sistema, sollevando un te-

La polizia penitenziaria è sotto organico

Le sigle sindacali del Triveneto (Sappe, Sinappe, Osapp, Uilpa, Uspp, Fns-Cisl) denunciano la grave carenza di organico della polizia penitenziaria. Al distretto sono state assegnate solo 30 unità dal 185° corso di formazione, un numero considerato «una provocazione» a fronte di fabbisogni ben più alti. «Il Triveneto è da anni vittima di una cronica sotto-dotazione organica - si legge nel comunicato - aggravata da nuove aperture, ristrutturazioni e ormai orari di servizio programmati su tre quadranti a 8 ore che richiedono risorse ben superiori. Il risultato? Istituti al collasso, personale allo stremo, e diritti alla mobilità negati». Le organizzazioni sindacali chiedono almeno 200 agenti in più, una revisione trasparente dei criteri di assegnazione e l'apertura urgente di un tavolo di confronto. In mancanza di risposte concrete, annunciano iniziative di protesta a tutela del personale.

ma cruciale in vista delle prossime elezioni regionali: «Dobbiamo superare i confini amministrativi e costruire una rete di Comuni che condividano obiettivi e strumenti: il territorio ha fatto passi avanti, ma deve farne molti altri».

Il primo cittadino di Montagnana **Gian Paolo Lovato** ha parlato «di identità territoriale come leva economica: investire nelle nostre eccellenze significa generare valore e occupazione, ma spesso dobbiamo contare sulle nostre sole forze, penso alla situazione della Strada statale 10 Padana inferiore». Un tema che ha trovato pieno sostegno dal sindaco di Este **Matteo Pajola**: «L'idea di allargare la Zls ai Comuni della Bassa ha senso, l'importante è che non siano soluzioni temporanee. Più che di soluzioni "assistenziali", infatti, il territorio ha bisogno di misure strutturali. Dico sì a una proposta che vada in questa direzione, fermo restando che, prima di tutto, per attrarre investimenti serve un potenziamento delle infrastrutture esistenti».

Spazio anche alla questione credito, sempre molto sentita dalle imprese. Il vicepresidente **Leonardo Toson** ha confermato l'impegno della banca di credito cooperativo Bcc Veneta, con i suoi 160 mila clienti, gli oltre 30 mila soci, i 10,3 miliardi di masse amministrate, tra le più grandi banche dell'intero Gruppo Bcc Iccrea: «Il nostro ruolo è accompagnare le imprese e i Comuni in percorsi di sviluppo sostenibile». Sul palco di Conselve, il vicepresidente vicario di Confapi Padova, con delega allo sviluppo per Padova Sud, **Giovanni Manta** ha infine tracciato una *roadmap* operativa: «Confapi è pronta a promuovere un'intesa programmatica che metta a sistema le esigenze di imprese e Comuni, con obiettivi misurabili e accesso coordinato ai fondi nazionali ed europei. Il messaggio è chiaro: le imprese chiedono infrastrutture, regole semplici e interlocutori certi. Confapi continuerà a lavorare per trasformare questo confronto in progetti concreti».

Domenica 14 settembre Padova, in Piazza della Frutta. Ospite il reporter-simbolo Al-Dahdouh

Nella cena gratuita c'è posto per tutti

Mangiare insieme è un gesto semplice ma rivoluzionario: un'occasione, soprattutto in questo fragile momento storico, per affermare la pace e la solidarietà a livello planetario.

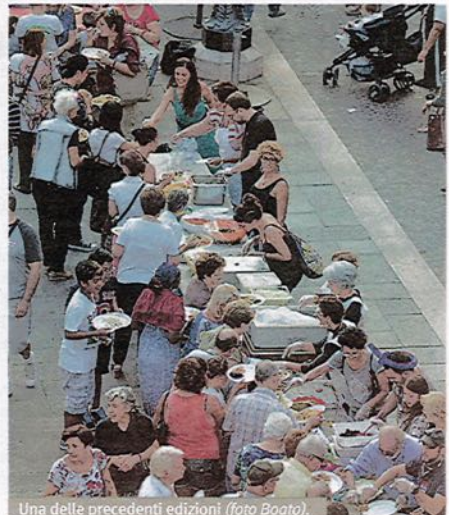
Domenica 14 settembre, dalle 18 alle 23, in Piazza della Frutta a Padova, torna la Cena gratuita e per tutti, un appuntamento ormai tradizionale, giunto alla 14ª edizione, che unisce convivialità, solidarietà e impegno civile. L'iniziativa, promossa dalla rete Abbracciaperte e dai Beati i costruttori di pace non è rivolta solo a chi sarà fisicamente presente, ma idealmente a "proprio tutti": ai vicini di tavolo e agli

abitanti della città, ma anche a chi vive lontano e soffre a causa di guerre, ingiustizie e povertà. Gaza e la Palestina, l'Ucraina, il Sudan, i tanti Paesi dell'Africa, l'Amazzonia, Haiti, le regioni dell'America Latina e dell'Asia: sono terre ricordate nella serata come ferite aperte che richiedono ascolto, memoria e speranza. La Cena gratuita e per tutti non è solo un pasto condiviso, ma un segno concreto di resistenza civile e di speranza collettiva.

Il programma prevede momenti di riflessione con interventi degli ospiti di questa edizione: **Wael Al-Dahdouh**, capo della redazione di *Al Jazeera* nella Striscia che ha perso dodici familia-

ri, dall'inizio della guerra, tra cui tre figli e la moglie; un operatore di Medici senza frontiere impegnato sul campo e **Maurizio Landini**, segretario generale della Cgil.

A seguire, spazio alla musica dal vivo con i gruppi Porte 'Perte ed El Filo, per rendere l'atmosfera festosa e accogliente. La cena si terrà anche in caso di pioggia, perché lo spirito dell'iniziativa - e lo si è già visto in passato - non si ferma davanti alle difficoltà. Per chi volesse partecipare attivamente ai preparativi, è possibile contattare gli organizzatori ai seguenti recapiti: 049-8070522, mail beati@beati.org o abbracciaperte@hotmail.it



Una delle precedenti edizioni (foto Boato)